Anno XL N. 35. Pordenone, 27 Agosto 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Il colera nelle Puglie e le opere igieniche dei Comuni.

La fulminea rapidità con la quale è scoppiato il morbo asiatico nelle Puglie e la quantità e qualità dei casi, fa ritenere che esso covasse da qualche tempo e che le autorità locali non abbiano dato importanza soverchia ai primi casi, minore forse del noto *minibus non curat praetor*. È invece ormai provato dalla lunga esperienza, che l' energico intervento delle misure igieniche al primo caso sospetto, può indubbiamente salvare dall' infuriare del morbo un' intiera regione.

Oggi però la difesa è eccellente, ed è resa più facile mercè la organizzazione sanitaria e le norme igieniche che si sono infiltrate anche nelle menti incolte di alcuni strati sociali. Inoltre è migliorato assai lo stato igienico delle popolazioni specialmente nei grandi centri ove maggiore è il pericolo di una più facile diffusione.

Un' accurata vigilanza su tutto e su tutti può rassicurare i cittadini, continuando la vita ordinaria dei loro affari, osservando una doverosa parsimonia nella qualità e quantità dei cibi e delle bevande. Non sarà mai soverchio il raccomandare l' abbandono o quasi degli erbaggi crudi. La frutta è a preferirsi cotta; banditi i cocomeri, i poponi e simili.

Uso moderato delle bevande, specialmente di quelle ghiacciate, l' acqua bene bollita a titolo, sia pure soverchio, precauzionale. Non abusare del pari degli alcools e dell' eccessive fatiche del corpo. Tranquillità dello spirito e funzioni intellettuali e fisiologiche non esagerate. Guardarsi dalle mosche, causa di diffusione e di infezione.

L' epidemia colerica del 1884, che tanto crudamente colpì Napoli e Spezia, spinse il Governo a provvedere alla tutela della pubblica salute con la Legge Sanitaria e relativo regolamento; specialmente la Direzione di Sanità diramò istruzioni e circolari perchè i Comuni fossero provveduti di buona e sufficiente acqua potabile e di fognatura. Ma purtroppo l' opera di risanamento fu ed è lenta ed intermittente, per ragioni finanziarie e per l' indole un poco spensierata di noi italiani.

Si sa che i più temibili mezzi di diffusione dei germi patogeni sono: l' acqua potabile e le acque luride delle fogne anche per le feci che in esse vi si scaricano, abusivamente o no, e per le infiltrazioni del suolo.

Necessita quindi avere e conservare pure ed abbondanti le prime, e di evacuare rapidamente fuori dell' abitato, depurandole a mezzo del suolo, le seconde, mercè una bene intesa rete di canali sotterranei, ventilati lavati, costruiti razionalmente mercè un bene studiato piano regolatore prestabilito. Milano e Torino, in Italia, si posero su questa via. Il primo studiò ed adottò un progetto sul *sistema romano*, il *tout a l' egéut* dei francesi, dovuto a Felice Poggi, nome caro all' Ingegneria Sanitaria, pel quale progetto si è speso già circa 40 milioni. Il secondo adottò il *sistema separato* con progetto dell' Ufficio Tecnico Comunale in gran parte adottato e pel quale si spesero già circa 12 milioni.

Questo sistema consiste nel mandare le acque di pioggia (acque bianche) nei canali esistenti e le acque luride, le materie fecali e l' urine, in altri canali separati, quali tubi di « grès » o piccoli collettori ovoidali.

All' infuori di queste due Città, di Roma e di Napoli, nessuna altra città italiana ha seriamente provveduto a risanare il suolo urbano togliendo l' occasione del suo inquinamento.

I centri minori potrebbero ancor essi provvedere ad una buona fognatura, salvo rare eccezioni, mercè il *sistema separato* del costo relativamente non molto elevato e cioè lasciando scorrere nelle vecchie chiaviche o nel suolo le acque piovane e convogliando in tubi di « grès » le acque di rifiuto delle abitazioni e le urine e le feci.

L' introduzione delle fosse Mouras e biologiche nelle fogne pubbliche non può preservare da un' infezione, inquantochè è provato che i bacilli o germi patogeni si conservano benissimo in esse e riprendono tutta la loro virulenza entro la pubblica fogna ove esse fosse scaricano.

Le statistiche ci insegnano che le malattie infettive scomparvero o quasi come a Monaco, Danzica, Londra, Francoforte, dopo completata la fognatura o si ridussero ai minimi termini, come a Berlino e altrove. Per l' inverso dette malattie predominarono e si fecero più intense ove l' acqua era scarsa e malsana e la fognatura cattiva ed imperfetta. Valga il presente grossolanissimo esempio.

In un terreno sterile e non concimato, male attecchisce il seme che vi getta il colono; al contrario esso prospera rigoglioso e copioso con la provvida preparazione e la concimazione adatta e razionale.

I germi morbigeni rappresentano il seme, caduti in un suolo reso sterile non attecchiscono, intristiscono e si spengono; si riproducono moltiplicandosi all' infinito in un terreno reso impregnato di sostanze organiche (cattiva fognatura pubblica e privata e drenaggio) per l' incuria dell' uomo.

Ai nostri Amministratori incombe il dovere anzi l' obbligo di porsi in regola con le leggi dell' igiene in generale e con quelle dell' Ingegneria sanitaria in specie (acqua, fognature, case salubri e a buon mercato) rendendosi così veramente benemeriti dei loro amministrati, risparmiando capitali enormi rappresentati da vite precocemente perdute, malattie, perdita di giornate di lavoro, dispersione di capitali, per mortalità maggiori ecc.

Gli scioperi nel secondo trimestre 1910.

L' Ufficio del lavoro ha raccolto i seguenti dati sugli scioperi avvenuti in Italia nel secondo trimestre dell' anno in corso. Completamente si ebbero 393 scioperi in cui furono implicati 82831 scioperanti. Raggiunse il maggior numero di scioperi l' Emilia con 117 scioperi e 13.638 scioperanti, ad essa tennero dietro: la Lombardia con 81 scioperi e 32032 scioperanti; il Piemonte con 50 scioperi e 8888 scioperanti; il Veneto con 26 scioperi e 1797 scioperanti; la Toscana con 26 scioperi e 2464 scioperanti; la Sicilia con 20 scioperi e 6323 scioperanti; le Marche con 18 scioperi e 1645 scioperanti; la Campania con 17 scioperi e 1792 scioperanti; il Lazio e la Liguria con 13 scioperi ciascuno e 10745 e 1219 scioperanti rispettivamente; le Puglie con 8 scioperi e 691 scioperanti; la Calabria con 2 scioperi e 525 scioperanti; l'Umbria con uno sciopero e 1000 scioperanti; e gli Abruzzi e Molise con uno sciopero e 72 scioperanti.

I 393 scioperi avvenuti in Italia nel secondo trimestre del 1910 rispetto i vari rami della industria, vanno così ripartiti: nelle industrie estrattive: 9 scioperi a cui parteciparono 2277 scioperanti; nelle industrie metallurgiche e meccaniche 64 scioperi con 6648 scioperanti; nella lavorazione delle pietre, argille e sabbie 90 scioperi con 4640 scioperanti; nelle industrie edilizie 74 scioperi con 51272 scioperanti; nelle industrie chimiche 7 scioperi con 446 scioperanti; nella lavorazione del legno e della paglia 25 scioperi con 4722 scioperanti; nelle industrie poligrafiche e specialmente fra i tipografi 12 scioperi con 288 scioperanti; nelle industrie tessili 31 scioperi con 6694 scioperanti; nella lavorazione delle pelli 11 scioperi con 1058 scioperanti; nella industria del vestiario 9 scioperi con 445 scioperanti; nelle industrie di precisione 1 sciopero con 40 scioperanti; nelle industrie alimentari 15 scioperi con 1876 scioperanti; nella industria dei trasporti 18 scioperi con 1089 scioperanti; nei servizi publici 23 scioperi con 1118 scioperanti; nelle industrie varie 4 scioperi con 248 scioperanti.

Avuto riguardo ai mesi che compongono il secondo trimestre dell' anno in corso i 393 scioperi furono così ripartiti: Aprile 172; Maggio 136; Giugno 85.

Dei summenzionati scioperi 54 ebbero esito completamente favorevole agli operai; 66 prevalentemente favorevole; 28 ebbero esito medio; 62 ebbero esito in minima parte favorevole agli operai; 100 completamente sfavorevole e 73 ebbero esito incerto.

Il movimento commerciale nel Regno nel 1909.

A cura dell' ufficio trattati e legislazione doganale presso il ministero delle finanze è stato pubblicato il movimento commerciale del regno nel 1909. Le tabelle statistiche riassuntive analitiche sono precedute da una prefazione contenente una analisi del commercio dell' Italia coll' estero e da uno studio nel quale il commercio italiano del 1909 è confrontato a quello del triennio 1902-1904

BI
N: d
Coll
BIBL
Il T
Inv.
COL

sotto l'assetto del differente regime daziario, in vigore nei due periodi di tempo, come conseguenza dei nuovi trattati di riforma doganale attuati dai vari Stati.

Le entrate doganali.

Le entrate per diritti doganali e marittimi della seconda decade di agosto ammontarono a lire 7.700.000 con una differenza in più di 7.300.000 lire rispetto alla stessa decade del precedente esercizio.

Nel periodo dal 1 luglio al 20 agosto dell'esercizio in corso le entrate ammontarono a lire 43.500.000 con un aumento di 7.800.000 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

La produzione dei bozzoli in Italia.

L'ufficio di statistica agraria del Ministero di agricoltura comunica che, secondo un primo calcolo, la produzione dei bozzoli nel 1910, sarebbe stata di quintali 428.970, con una diminuzione dell'11 per cento in confronto della produzione del 1909 calcolata in quintali 481.930.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Giugno 1910.

Credito dei depositi alla fine del mese precedente	L. 1,650,014,205.31
Depositi del mese di giugno	» 63,448,181.46
	L. 1,713,462,386.77
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	» 56,334,095.43
	L. 1,657,128,291.34
Credito per depositi giudiz.	» 18,017,736.82
Credito complessivo	L. 1,675,146,028.16

con un aumento di L. 7,176,131.19 sul credito del mese di maggio scorso.

Le notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

La trebbiatura può dirsi terminata in tutta l'Italia; nella Liguria e nel Piemonte ha dato risultati alquanto migliori di quelli che si prevedevano; altrove il prodotto è stato in generale scarso. In molti luoghi di Lombardia ed in talune parti del Veneto le pioggie di questa decade furono eccessive, mentre nell'Emilia riuscirono insufficienti ai bisogni della campagna. In complesso nell'Alta Italia il granturco, i legumi, le barbabietole ed i foraggi lasciano sperare buoni prodotti; nella vite, al contrario, vanno diffondendosi le infezioni crittogamiche. Nelle Marche, nell'Umbria e nella Toscana caddero pioggie ristoratrici, delle quali si giovarono il granoturco, gli erbai e l'olivo. Nel Lazio si lamenta la siccità.

Nel versante Tirrenico delle regioni meridionali ed in Sicilia, le campagne necessitano di pioggia. L'uva è scarsa in generale al sud, ma gli altri prodotti estivi ed autunnali lasciano prevedere un raccolto soddisfacente. L'olivo promette nella penisola, ma è sofferente in Sicilia. Gli ortaggi sono copiosi e specialmente nelle isole.

DAL CIRCONDARIO

Fiume.

Ci scrivono:

In questi giorni sono pervenute alla Congregazione di Carità, le seguenti offerte:

Famiglia Conti Attimis di Maniago L. 20, Dott. Giovanni Petrucco 5, Barone de Bratti Alessandro 15.

I preposti alla pia Istituzione vivamente ringraziano.

CRONACA

Giusti lagni.

Riceviamo e pubblichiamo:

« *Spettabile Direzione*,

« Rilevo dai giornali le dolorose notizie su le condizioni sanitarie nella provincia di Bari e delle disposizioni prese dall'Ill.mo signor Prefetto per evitare il propagarsi del male. Fra altro il divieto della vendita di frutta, verdura, pesce e tutto ciò insomma che sia sostanze immature e guaste, e queste sono misure prese da lodarsi altamente.

« E qui a Pordenone cosa si fa? Niente. Il sanitario, o chi per esso, avrebbe tanto da sequestrare in generi alimentari, che da lontano si conosce la merce guasta; o si attende forse che scoppi qualche epidemia?

« E parlando su questo argomento mi viene in mente un articolo che ho letto nella *Patria del Friuli* di giorni fa, e che riguarda appunto la Commissione d'Annona che dorme dalla grossa, come diffatti è vero. — Il prezzo del pane che si vende, è come quando il frumento era assai più caro, ed in quanto alle carni, i nostri buoni macellai si fanno pagare sproporzionatamente, calcolando che il prezzo degli animali oggi è in aumento.

« Dunque detta Commissione si svegli e faccia vedere che esiste realmente.

« Se quanto ho suesposto è accettato per la pubblicazione, ne antecipo i ringraziamenti.

Pordenone, 19 Agosto 1910.

Un capo di famiglia

—

Senza entrare in merito a quanto scrive l'estensore di questa lettera, ci piace rendere noto che non più tardi di ieri, d'ordine della nostra autorità comunale d'accordo col Medico Ufficiale Sanitario, una commissione composta del detto Sanitario Dott. Del Bon, dell'Assessore Tomasella, del membro della Comm. d'annona sig. Gino Rosso, si portò improvvisamente presso tutti i fornai e rivendite, i fruttivendoli ed erbivendoli, negozi di salumi, formaggi, vini, pescheria ecc. ecc. onde praticare una visita sui generi di prima necessità messi in vendita in tutto il Comune compreso Borgo Meduna e le frazioni di Rorai e Torre.

Sequestri di generi ne furono fatti parecchi, fra i quali una mezza pezza di formaggio, burro, frutta, erbaggi, angurie, meloni perchè trovati guasti; di più si constatò che molti fornai vendevano il pane da 4 e da 5 cent. ad un prezzo molto al disopra di quello portato dal peso. Per esempio ad un fornaio si riscontrò che su un chilo di pane (da 4 e da 5) mancavano ben 170 grammi per arrivare al chilo!

Per ora tacciamo il nome dei contravventori o meglio degli affamatori del popolo, poichè, elevata la contravvenzione come fu, ne verrà di conseguenza il relativo processo in Pretura sul quale informeremo a suo tempo i nostri lettori.

Ci conforta pure annunciare che dalla verifica risultò come un fornaio (del quale faremo pure il nome a di lui onore) venda i pani da 4 e da 5 di peso superiore a quello reclamato dal prezzo per chilo!

Ci sono sempre dei galantuomini, poichè tutto il mondo non è ladro!

Pro Torre di S. Giorgio.

L'apposito Comitato con sua circolare invitò i parrocchiani e sottoscrittori alla seduta che ebbe luogo mercordì sera 24 corrente per discutere il Bilancio delle entrate ed uscite dal 1° gennaio 1908 al 20 luglio 1910, il quale si pareggia con L. 15017.59.

Alla seduta del 24 corr. intervennero numerosi i contribuenti. Presiedevano il Paroco Don Giuseppe Peressin ed il Presidente effettivo sig. Pietro Tomasella, il quale, letto il resoconto, ne ottenne l'unanime approvazione. Fu letta poi la relazione del Comitato, e risultò per quest'anno una differenza di incassi in meno degli anni scorsi, riguardo le contribuzioni, di circa L. 1200.

Fece rilevare come con tuttociò il Comitato, pur incontrando un debito, abbia ripresi i lavori riuscendo ad ultimare il cornicione della monumentale Torre che sarà presto dichiarata monumento nazionale.

Su di lui proposta fu votato un plauso di riconoscenza e gratitudine verso i defunti signori Ing. Luigi Salice, Boranga e Gottardis che in morte destinarono una data somma allo scopo.

Ottenuta l'approvazione unanime degli intervenuti sia alla relazione come al bilancio, imprese a parlare il Paroco, il quale fece rilevare che le cause delle diminuite contribuzioni si devono attribuire all'attuale crisi operaia — nel fatto che negli anni decorsi molti sottoscrissero una data somma per una volta tanto e finalmente per la circostanza che l'esattore si trovò impossibilitato, per varie circostanze, di recarsi puntualmente ogni mese presso le varie famiglie contribuenti.

Nei riguardi di quest'ultima circostanza che potrà ripetersi specie in questo periodo di preparativi per la Pesca che avrà luogo verso la metà di Settembre p. v., il Paroco propose la nomina di parecchie persone oneste, serie, favorevolmente conosciute, che sotto la immediata sorveglianza di esso Paroco si rechino nelle famiglie ad incassare le obbligazioni sottoscritte, riservandosi esso Paroco stesso di prestarsi direttamente per le esazioni nelle due vie principali della Parocchia. La proposta venne approvata ad unanimità e siccome le persone incaricate dal Paroco danno pieno affidamento di esse stesse, così i parocchiani ed i cittadini stessi siamo certi non vorranno rifiutar loro l'obolo impegnato.

In fine di seduta il Paroco comunicò che le Signore formatesi in Comitato si sono messe all'opera con tutto l'impegno perchè la Pesca riesca veramente grandiosa, proponendo ad esse un plauso che fu accolto dall'assemblea con slancio unanime.

E noi ci auguriamo che il monumento d'arte, quale sarà la Torre di San Giorgio, venga in breve volger di tempo completata. Essa sarà di vero lustro e decoro per la nostra Pordenone, e tutti i cittadini indistintamente dovrebbero potersi vantare, ad opera compiuta, di avervi contribuito.

Unione Ciclistica
Festeggiamenti di Settembre.

Come a suo tempo annunciammo, fra l'Unione Esercenti e l'Unione Ciclistica si combinarono alcune feste che avranno luogo nel prossimo settembre e delle quali daremo il programma.

La Ciclistica fissò un convegno pel giorno 18 al quale si iscrissero parecchie associazioni anche d'oltre confine, fra le quali il *Club Ardito* di Trieste. Per questo convegno, del quale prenderà un'istantanea generale il nostro fotografo Falomo, che servirà di grato ricordo a tutti i congressisti, sono disponibili molti e ricchi premi fra i quali ci piace notare un magnifico orologio da tavolo, dono del cav. Riccardo Etro, uno splendido servizio da birra, dono del sig. Alessandro Toffoli,

tre medaglie d'argento, dono del sig. Sartori Paolo. Altri regali furono promessi dal Senatore On. Monti, dal cav. Antonio Polese, ecc.

Monta taurina.

Si richiama l'attenzione degli interessati che col *15 Settembre p. v.* andrà in vigore, nella nostra Provincia, la legge 5 luglio 1908 N. 392, sull'approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica.

Presso il Municipio si può prendere visione del relativo regolamento, approvato con Decreto Ministeriale 20 maggio 1910.

Maltrattamenti alle bestie!

Mercoledì sera il facchino avventizio Portolan Angelo di Giuseppe di anni 30, forse alquanto preso dal vino, si diede a stuzzicare un cavallo attaccato alla carretta, che si trovava fermo alla stazione, di certo Picinin Vittorio fu Antonio di anni 46 da Visinale. Il Portolan, per ispirito di vera malvagità, estratta la britola menò colpi contro la povera paziente bestia ferendola in ben sei parti producendole tre gravi ferite lunghe 10 centimetri!

Dopo la bravata, alla quale assistevano parecchie persone, nessuna delle quali seppe far cessare la bestiale scena, il Portolan si diede alla fuga nè ai carabinieri accorsi fu possibile arrestarlo. Contro di lui fu sporta denuncia dal danneggiato proprietario della bestia che ebbe un danno anche pei finimenti spezzati!

Ammesso pure si tratti di un ubbriaco, certi reati come questo non si dovrebbero registrare in pieno secolo XX.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

"ARS ET LABOR„

Il fascicolo di agosto della meravigliosa Rivista di Casa Ricordi non è che una nuova conferma che il favore di cui è tanto largo il pubblico italiano verso di essa, non vuol essere mai immeritato.

Cominciamo col constatare che questo ultimo fascicolo di *Ars et Labor*, rivestito da una squisita copertina dovuta al pennello di Dudovich, s'orna di circa 120 incisioni, una più delle altre interessanti. Quanto a scritti richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla *Patria dell'Alabastro* di donna Paola; sulle *Bizzarrie di un comico napoletano* di Stanis Manca; sulla *Caccia piccola* di R. Simboli; sul *Concorso di aviazione* di Mario Morasso e poi su scritti di Erinni, del Dino Alfieri, che ci dice di alcuni *Motivi di vita milanese notturna*, di Americo Scarlatti, di Gaetano Giacomantonio, di Giacomo di Belsito, di A. M. Tirabassi, di Mario Sertolo e di altri vari ancora.

Il notiziario sempre di vivo interesse e a far completo il fascicolo di agosto non mancano le consuete otto pagine di musica, che portano questa volta un *Rispetto toscano* di Guido Chigi.

Terminiamo annunziando che con il prossimo fascicolo di settembre E. A. Marescotti inizierà le sue note di critica d'arte sulla *IX Esposizione Biennale di Venezia*, sempre attesa con vivo e meritato interesse.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 11, femmine 1. Totale 12.

Morti.

Polletton Babuin Santa di anni 71 - Sist Italia di mesi 6 - Perissinot Lino di anni 2 - Loria Maria di mesi 8 - Marcuz-Grizzo Regina d'anni 66 - Jop Regina d'anni 89 - Pasquetti Edgardo di mesi 7.

Pubblicazioni di Matrimonio.

De Marco Giovanni Vittorio con Martel Angela - Masutti Giovanni con Kariz Valeria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 20 Agosto 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 25.06
Granoturco nostrano vecchio .	all' Ett.	» 17.10
» estero	»	» 14.11
Fagiuoli nuovi	»	» 20.26
Sorgorosso vecchio . . .	»	» 12.50
Segala nuova	»	» 14.94
Avena	al Q.le	» 17.21

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

Ringraziamento.

Mi sento il dovere di gentilmente ringraziare tutti quei buoni amici che affettuosamente ed in ogni forma si interessarono del mio stato in seguito al disgraziato accidente di vettura toccatomi il 9 corrente.

Speciali ringraziamenti poi devo fare ai sigg. Ettore Molena e Luigi Marcolini ed altre buone persone a loro unite, di cui ora non ricordo il nome, le quali dalla campagna ove si trovavano, veduto il grave ribaltamento, premurosamente accorsero a prestare tosto quell' umano e provvidenziale soccorso, in mancanza del quale, non saprei in verità quale sorte mi sarebbe oggi riserbata, data la pericolosissima posizione in cui mi trovavo.

Deotto Giacomo

AMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910
Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE
LISTINO PREZZI

Vino nostrano	all' Ett. L. 22	- al fiasco	L. 0.60
» Corbinello e Lambrusco	» 26	- »	» 0.70
» Raboso	» 40	- »	» 1.—
» Bianco fino	» 30	- »	» 0.80
» Bianco Soave	» 40	- »	» 1.—
» Chianti fino marca bianca	»	»	» 1.—
» » » »	»	»	» 0.90
» Passito per famiglia	» 70	- »	» 1.60

per non meno di 12 fiaschi; fiaschi di ritorno cent. 10 l' uno.

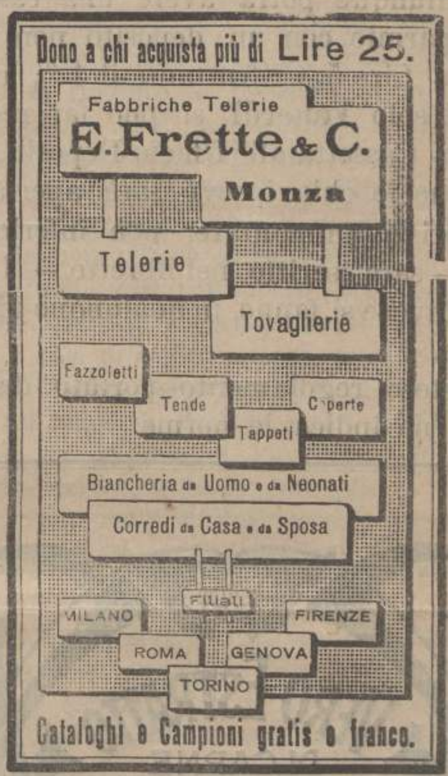
Vini bianchi e rossi assortiti in bottiglia.

Il **Prof. Gustavo Pisenti,** Direttore della Clinica Oculistica dell' Università di Perugia, visiterà i malati d'occhi a **Tiezzo di Pordenone** nei giorni di Lunedì, Mercordì e Venerdì dalle 10 alle 11, ed a Pordenone il Sabato, alla stessa ora, nella Farmacia Polese.

REALE COLLEGIO FEMMINILE
UCCELLIS
UDINE
Anno Scolastico 1910-1911
Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni — Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.
La Direzione

AVVISO.

L'Amministrazione **F.lli Conti Quirini** mette in vendita Quintali 200 ***Frumento da semina gentil rosso*** svecciato e bellissimo. **Prezzi da convenirsi.**



Primario Bar " Quattro Corone „
E CAFFÈ CADELLI
PORDENONE
BIRRA PORDENONE
LIQUORI Nazionali ed Esteri
VINI Comuni e di lusso (Nazionali ed Esteri)
Specialità: **Bitter Campari**
» **Cordial Campari**
CHAMPAGNE NAZIONALE ED ESTERO
delle migliori Marche
Proprietario LUIGI FRANCESCON

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Un Ramazzotti
(Vedi avviso in IV pagina)

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4** %₀ netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all'Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a **L. 1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime
Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova** — nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 —